



Istituto Comprensivo Ardenno

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎. 0342 662237 fax 0342 663042

[www.icardenno.it](http://www.icardenno.it) - [soic815004@istruzione.it](mailto:soic815004@istruzione.it) - [segreteria@pec.icardenno.it](mailto:segreteria@pec.icardenno.it)

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

(estratto a.sc. 2016/17)

### Scuola dell'infanzia

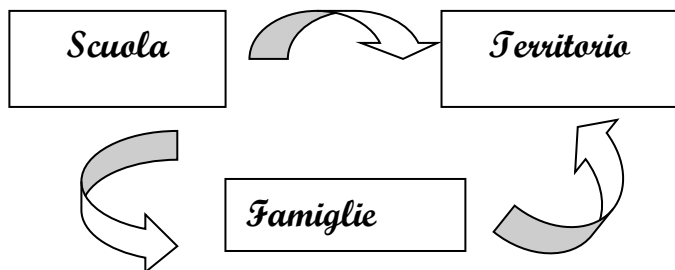
Le finalità della nostra scuola sono quelle di:

**valorizzare l'alunno come persona e garantirne il successo formativo,  
in un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi**

All'interno del Piano dell'offerta formativa, in un'ottica di continuità e di unitarietà, la scuola predispose un unico curriculum verticale che assume come orizzonte verso cui tendere il quadro delle **competenze chiave di cittadinanza**, in una prospettiva di educazione permanente, fondamentale per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascun alunno.



<p><b>OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ( DM 139)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Imparare ad imparare</li><li>▪ Progettare</li><li>▪ Agire in modo autonomo e responsabile</li><li>▪ Comunicare ( nella madrelingua e nelle lingue straniere)</li><li>▪ Acquisire ed interpretare l'informazione</li><li>▪ Risolvere problemi ( nelle varie situazioni della realtà)</li><li>▪ Individuare collegamenti e relazioni</li><li>▪ Collaborare e partecipare</li></ul>	<p><b>Attraverso il P.T.O.F. la scuola si impegna a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• costruire un ambiente educativo e di apprendimento ricco e stimolante, che attraverso l'esperienza e la scoperta, il gioco e l'esplorazione, i rapporti con gli altri, riesca a trasformare in competenze le capacità, le conoscenze e le abilità di ciascun bambino;</li><li>• valorizzare, sostenere e condividere le responsabilità educative con le famiglie;</li><li>• promuovere le innovazioni metodologiche, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi;</li><li>• collaborare con enti, istituzioni e organizzazioni presenti sul territorio;</li><li>• attuare azioni di monitoraggio, verifica e valutazione dei processi e dei risultati, nell'ottica di un continuo miglioramento dell'offerta formativa.</li></ul>
---	--



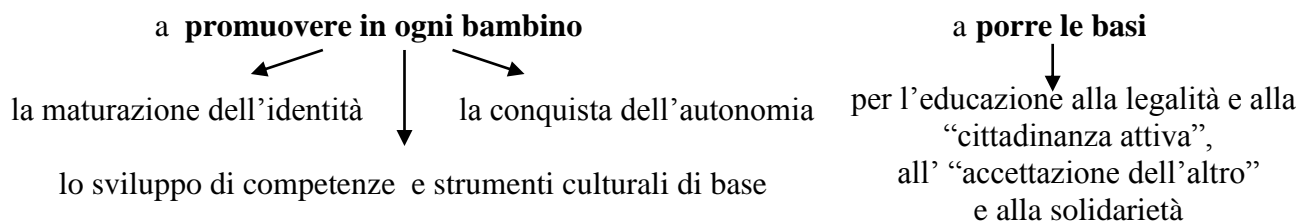
*Un impegno comune  
per la crescita dei nostri bambini*

Anche la famiglia ha un ruolo centrale nella scuola, perchè è chiamata a:

- collaborare all'integrazione scolastica dell'alunno e a seguirne l'esperienza di formazione;
- dialogare sulla crescita e sull'apprendimento del proprio bambino, attraverso rapporti di collaborazione con gli insegnanti;
- partecipare ad una riflessione intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi.

**Il Patto Educativo di Corresponsabilità**, che ogni istituzione scolastica è chiamata a stipulare con le famiglie, nasce proprio dall'esigenza di creare un dialogo vero tra la scuola e i genitori, è un'assunzione di corresponsabilità che ciascuno dei contraenti si impegna a rispettare per consentire il buon funzionamento della scuola e la piena realizzazione del progetto educativo.

**Il progetto educativo della scuola dell'infanzia** è finalizzato



In tutti i plessi della **scuola dell'infanzia** gli insegnanti privilegiano alcune scelte organizzative, per sviluppare nel bambino benessere fisico, psichico e sociale:

- strutturare lo spazio fisico interno ed esterno, predisponendo angoli operativi per le diverse attività;
- articolare la giornata scolastica in diversi momenti, adeguando i tempi operativi al livello di età;
- favorire le attività di gioco in tutte le sue forme: libero, con regole, con materiale simbolico, imitativo, tradizionale, ecc..;
- rendere il più possibile accoglienti e personalizzati i locali scolastici, esponendo i lavori dei bambini;
- utilizzare regolarmente gli spazi esterni ( giardino, cortile, campo sportivo).

## **L'offerta formativa nella scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia, nel rispetto delle scelte delle famiglie, è la risposta al diritto all'educazione dei bambini dai tre ai sei anni.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche accogliendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, crea occasioni di apprendimento in un contesto sereno, nel quale il bambino possa giocare, esprimersi, osservare, ascoltare, capire, confrontarsi e comprendere la necessità di regole condivise nella quotidianità.

La nostra scuola dell'infanzia, se da un lato presta attenzione allo sviluppo cognitivo dei bambini, che va senz'altro promosso e sostenuto, vuole in maniera altrettanto efficace caratterizzarsi come ambiente di cura ( ascolto, affetto, tenerezza,..) e di relazioni serene, nelle quali si manifesta l'incoraggiamento e il sostegno all'avventura di "crescere e diventare autonomi".




La storia individuale e collettiva di quanto avviene a scuola, pur in modi diversi, è raccolta nella documentazione, come processo che produce traccia e memoria, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che può portare ogni bambino a diventare più consapevole del suo percorso di crescita.

Ogni plesso sperimenta con libertà la propria organizzazione interna, a seconda dell'età e della numerosità dei bambini, delle risorse umane ed ambientali di cui può disporre.

Nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti articolandosi attraverso i campi di esperienza che, intesi come spazi operativi, sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, ne strutturano la mente in modo integrato e unitario e introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolarizzazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

### **I campi di esperienza sono così suddivisi:**

- |                            |   |  |
|----------------------------|---|--|
| ➤ IL SE' E L'ALTRO         |   | Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme  |
| ➤ IL CORPO E IL MOVIMENTO  |  | Identità, autonomia, attenzione alla salute propria e altrui ( controllo del movimento)                                |
| ➤ IMMAGINI, SUONI E COLORI |  | Gestualità, arte, musica, multimedialità, apertura ai linguaggi e alle emozioni dell'altro (empatia)                   |
| ➤ I DISCORSI E LE PAROLE   |   | Comunicazione, lingua e cultura, attenzione alle parole dell'altro (ascolto)   |
| ➤ LA CONOSCENZA DEL MONDO  |  | Ordine, misura, spazio, tempo, natura, diversità delle culture ( conoscenza di differenti tradizioni, religioni, ..... |

### **L'insegnamento della Religione Cattolica**

E' un insegnamento interculturale in quanto, si riferisce a tutti e diventa patrimonio comune, educando alla reciprocità e al rispetto delle diverse culture. E' anche un insegnamento culturale in quanto è finalizzato alla crescita delle conoscenze a partire dal vissuto dei bambini e contribuisce a dare risposte religiose al bisogno di significato che nasce dal loro vivere quotidiano. Per i bambini che non si avvalgono dell'I.R.C. vengono proposte attività alternative.

Per la **verifica** iniziale, in itinere e finale dei livelli di sviluppo ci si avvale dell'osservazione dei bambini in diversi momenti del processo formativo:

- |   |   |
|---|---|
| ❖ dialoghi e conversazioni collettive       | ❖ rappresentazioni grafico-pittoriche     |
| ❖ giochi psicomotori, sensoriali, simbolici | ❖ lavori di gruppo                        |
| ❖ rielaborazione delle esperienze           | ❖ utilizzo dei diversi codici linguistici |

In uscita dalla scuola dell'infanzia, vengono messi in evidenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte dal bambino, corrispondenti a ciascuno dei campi di esperienza sopra elencati.

### **I PROGETTI D'ISTITUTO**

In merito ai progetti, la nostra scuola si propone di offrire un servizio che tenga conto delle attese delle famiglie e del contesto socio-culturale in cui si opera. In tutti i plessi da diversi anni si sviluppano progetti comuni che arricchiscono e qualificano l'operato della scuola:le insegnanti ritengono utile proporli anche per il **prossimo anno**, avendone verificate l'efficacia, la valenza formativa ed educativa e la soddisfazione dell'utenza.

**PROGETTO ACCOGLIENZA:** permette di accogliere i bambini in modo personalizzato, favorendo il nascere di un rapporto di reciproca fiducia e di condivisa responsabilità educativa con le famiglie, e crea le condizioni perché i bambini possano interagire secondo modalità che facilitano la partecipazione di tutti, il rispetto e l'attenzione reciproca.

Nell'attuazione del progetto accoglienza, tutte le scuole dell'infanzia del nostro Istituto individuano due giornate del mese di giugno nelle quali viene data la possibilità ai **bambini nuovi iscritti** e ai **loro genitori** di visitare la scuola e di conoscere e sperimentare alcune attività che vi si svolgono, affinché gli stessi possano prendere confidenza gradualmente con l'ambiente nuovo che si troveranno a frequentare.

## Istituto Comprensivo Ardenno

In tali occasioni, viene consegnato ai genitori un libretto di presentazione della scuola, contenente informazioni in merito a personale in servizio, orari di funzionamento della scuola, svolgimento della giornata scolastica tipo, corredo necessario, nonché alcuni consigli e indicazioni sui comportamenti necessari per risolvere eventuali problemi. I genitori ricevono inoltre un questionario da compilare con richiesta di dati e notizie significative sui loro bambini.

Nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio delle attività scolastiche, le insegnanti di ogni sezione di scuola dell'infanzia organizzano un colloquio individuale con i genitori dei nuovi bambini iscritti: i genitori, in quest'occasione, hanno modo di restituire il questionario ricevuto a giugno. Il questionario, visionato con le insegnanti, permetterà una prima conoscenza delle caratteristiche dei bambini riguardo ad autonomia, relazione con gli altri, alimentazione e preferenze ludiche e metterà insegnanti e famiglie in condizione di concordare atteggiamenti da adottare per alleviare eventuali tensioni e favorire il graduale e sereno inserimento nel nuovo ambiente scolastico.

**PROGETTO CONTINUITA'** con la scuola primaria, su argomentazioni varie. Con questo progetto si intende affrontare la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, attraverso esperienze motivanti che servano a:

- favorire il naturale e sereno passaggio dei bambini di cinque anni alla scuola primaria;
- ritrovare per il bambino di prima elementare, percorsi, oggetti persone e spazi familiari vissuti nell'arco dei tre anni trascorsi alla scuola dell'infanzia;
- far incontrare e confrontare gli operatori dei due ordini scolastici in merito all'azione educativa e alle scelte metodologiche e didattiche messe in atto dai docenti.

Particolare importanza è attribuita alle attività che si pongono la finalità di favorire i processi di apprendimento nell'area logico-matematica e scientifica e a delineare un percorso organico rivolto alla promozione delle competenze linguistiche di base, prevenendo l'insorgere precoce di difficoltà.

**PROGETTO LETTURA:** la scuola dell'infanzia può rivestire un importante ruolo per lo sviluppo nei bambini di competenze indispensabili per l'apprendimento della lettura, non solo di tipo percettivo-linguistico, ma anche e soprattutto di tipo affettivo e motivazionale. Le insegnanti si propongono di educare al gusto e al piacere di leggere attraverso:

- lettura ad alta voce dell'insegnante
- predisposizione di angoli adibiti alla lettura
- potenziamento e aggiornamento della dotazione libraria della scuola
- attivazione del servizio biblioteca (con prestito a casa)
- coinvolgimento delle famiglie nella promozione della lettura
- partecipazione alle iniziative del territorio legate alla lettura

**PROGETTO "Cheer up with English", un approccio alla lingua INGLESE:** permette, anche grazie al supporto di un docente esperto, di introdurre nuove strutture linguistiche e un nuovo lessico in modo divertente, motivante e creativo, proponendo attività che non mirano ad insegnare precocemente e in modo sistematico una seconda lingua, ma a sensibilizzare i bambini verso un codice linguistico diverso, gettando le basi di quello che potrà essere, in seguito, un apprendimento veramente efficace di una lingua straniera.

**PROGETTO di EDUCAZIONE ALLA SALUTE "A scuola di ...salute":** elaborato dagli operatori scolastici e da operatori ASL, è in stretta continuità con il percorso didattico affrontato nella scuola primaria; vengono trattate le principali tematiche legate alla salute (alimentazione, igiene personale, sicurezza domestica, ecc...). Si effettua inoltre il "Progetto di screening pre-scolare per la diagnosi e l'intervento precoce dei disturbi specifici del linguaggio", rivolto ai bimbi frequentanti il 1° anno della scuola dell'infanzia. Ai genitori si chiede di sostenere queste proposte innovative, in modo tale da contribuire, tutti insieme, attraverso l'attuazione di corretti stili di vita, al benessere dei bambini e della collettività.

**SPORTELLO HELP,** con la presenza di uno psicologo scolastico che fornisce consulenza, sostegno e orientamento a genitori e docenti per far fronte alle sfide educative e alle difficoltà del mondo contemporaneo.

In tutti i plessi si sviluppano **PROGETTI di ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**, per permettere ai bambini di effettuare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento, in un clima giocoso e divertente.

**Inoltre** ogni plesso attua progetti diversificati, rispondenti ai bisogni formativi dei bambini, per gruppi di sezione o di livello, a volte anche con l'ausilio di esperti, per la realizzazione di attività varie.

I docenti mettono in atto **la pratica della didattica laboratoriale** (organizzazione di spazi, ambienti, strumenti e materiali, interazioni), che favorisce il protagonismo degli alunni.